



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

**1.2.1 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità - CUP
D24H22000490001**

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

“Casa Mia 1”

RUP:
Dott.ssa Eugenia Grossi

SUPPORTO AL RUP:
Centro di Iniziativa
Europea Soc. Coop.
C.d.I.E.

Comune di Cremona, Piazza del Comune 8 – 26100 Cremona
tel. 03724071 – fax 0372407260
C.F./P.IVA 00297960197
posta elettronica: protocollo@comune.cremona.it
posta certificata: protocollo@comunedicremona.legalmail.it
sito internet: www.comune.cremona.it



La presente relazione illustra le disposizioni preliminari di progettazione (DIP) per la realizzazione di quanto previsto nell'intervento denominato "Casa Mia 1" il cui contesto normativo è definito dai seguenti documenti:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Investimento 1.2 Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: b) Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità sottoscritto dal Comune di Cremona in qualità di soggetto attuatore in data 13/09/2022.
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 200 come approvata nella seduta del 7 settembre 2022 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale". Presa d'atto schede progettuali presentate e approvate e sottoscrizione dei relativi accordi per la realizzazione».
- Convenzione di Sovvenzionamento sottoscritta dal Comune di Cremona e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 13 settembre 2022.
- Nota Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza n. 46 del 7 luglio 2023 - REGISTRO UFFICIALE.U.0001059.07-07-2023 - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Chiarimenti in merito all'istituto della co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017.

Nel documento sono contenute le disposizioni preliminari per l'elaborazione delle procedure finalizzate sia all'affidamento degli incarichi di progettazione e direzione lavori per il recupero degli alloggi, sia per la gestione dei servizi di accompagnamento.

1. Prima parte relativa alla relazione finalizzata all'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, alla progettazione esecutiva, incluse le indagini preliminari e il rilievo, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e alla direzione, controllo tecnico e contabile dei lavori dei beni immobili raggruppati nel progetto "Casa Mia 1" che raggruppa tre appartamenti siti all'interno del Comune di Cremona, in via Cattaro, 1, in via Alfeno Varo, 8 e in via XI Febbraio, 56.

2. Seconda parte finalizzata alla realizzazione di una procedura di co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017 avente come oggetto l'affidamento del servizio in gestione per la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno e al rafforzamento di abilità legate all'autonomia rivolti a persone con disabilità - per un totale di 12 persone - che saranno ospitate nei tre appartamenti ristrutturati oggetto della prima parte del DIP.



Prima parte

La presente relazione illustra, ai sensi dell'art. 15 del DPR 207/2010, le disposizioni preliminari per la progettazione, nonché la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza, in fase di progettazione ed esecuzione dell'intervento inerente ai lavori di ristrutturazione dei tre immobili afferenti al progetto "Casa Mia 1" siti all'interno del Comune di Cremona in via Cattaro, 1, via Alfeno Varo, 8 e via XI Febbraio, 56.

1. Obiettivi che si intendono perseguire con la realizzazione dell'opera e caratteristiche minime della stessa

1.1. Obiettivi da perseguire

Il Comune di Cremona intende dare ulteriore impulso a un modello innovativo di prevenzione all'istituzionalizzazione e sostegno all'autonomia di persone con disabilità attraverso un'azione partecipata e integrata con attori del territorio che promuovono e realizzano questo tipo di servizi e percorsi. Questo intento si traduce in azioni immateriali di servizio, ma anche materiali, che concernono la riqualificazione di beni immobili pubblici e annesse particelle immobiliari.

In particolare, l'esigenza dell'Amministrazione Comunale di Cremona è quella relativa alla ristrutturazione degli immobili raggruppati dal DIP "Casa Mia 1", siti all'interno del Comune di Cremona in via Cattaro, 1, via Alfeno Varo, 8 e via XI Febbraio, 56.

Attraverso l'intervento di ristrutturazione ci si pone l'obiettivo di riqualificare i suddetti immobili che dovranno ospitare complessivamente **12 persone con disabilità** nell'ambito dell'attività di prevenzione all'istituzionalizzazione degli stessi, sicché il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione fa riferimento all'ambito della progettazione di edilizia socioassistenziale per anziani e/o disabili. Di queste, 6 alloggeranno nell'appartamento di via Cattaro 1, 4 nell'appartamento di via Varo, 8 e 2 in quello di via XI Febbraio, 56, anche con possibilità di rotazione.

L'esponentiale invecchiamento della popolazione cremonese, la difficoltà delle famiglie nel curare i parenti con disabilità, fragili e anziani, la necessità di individuare strutture architettonicamente adatte alle disabilità, costituiscono le precondizioni al presente Documento di Indirizzo alla Progettazione che individua la ristrutturazione dei suddetti immobili attraverso risorse stanziare dalla Missione 5 "Inclusione e coesione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La Fondazione Città di Cremona con decisione del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2023 e relativo Contratto di Comodato sottoscritto dalle parti prot. 16539 del 20/02/2024 ha concesso in comodato gratuito per venti anni al Comune di Cremona un appartamento al piano terra attualmente dismesso nell'immobile in via Alfeno Varo, 8 che, precedentemente, aveva la funzione di ospitare gli uffici della Fondazione; e un piccolo appartamento collocato al secondo piano nell'immobile di via XI Febbraio, 56, attualmente in uso.

Attraverso l'intervento di ristrutturazione ci si pone l'obiettivo di riqualificare i suddetti immobili. I tre immobili dovranno ospitare 12 persone con disabilità nell'ambito dell'attività di prevenzione all'istituzionalizzazione degli stessi, sicché il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione fa riferimento all'ambito della progettazione di edilizia socioassistenziale per anziani e/o disabili. Di



queste, 6 alloggeranno nell'appartamento di via Cattaro 1, 4 nell'appartamento di via Varo, 8 e 2 in quello di via XI Febbraio, 56, anche con possibilità di rotazione.

L'esponentiale invecchiamento della popolazione cremonese, la difficoltà delle famiglie nel curare i parenti con disabilità, fragili e anziani, la necessità di individuare strutture architettonicamente adatte alle disabilità, costituiscono le precondizioni al presente Documento di Indirizzo alla Progettazione che individua la ristrutturazione dei suddetti immobili attraverso risorse stanziare dalla Missione 5 "Inclusione e coesione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

1.2. Oggetto del contratto

La presente procedura ha come oggetto l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, la progettazione esecutiva, incluso le indagini preliminari e il rilievo, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e alla direzione dei lavori dei beni immobili raggruppati nel progetto "Casa Mia 1".

L'affidamento è costituito da un unico lotto, denominato Lotto 1, poiché la suddivisione in lotti dello stesso comprometterebbe gli aspetti di funzionalità, fruibilità e fattibilità del servizio. Il Lotto 1 raggruppa quindi i tre beni immobili.

Il servizio richiesto prevede l'esecuzione delle attività, per il cui dettaglio si rimanda ai capitoli successivi. Si precisa che gli immobili afferenti al progetto "Casa Mia 1" sono sia di proprietà comunale sia nella disponibilità del Comune di Cremona.

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione è funzionale all'avvio delle attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, esecutiva, di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e di direzione lavori, e riguarda solo l'intervento di ristrutturazione degli immobili raggruppati nel progetto "Casa Mia 1".

1.3. Precisazioni di natura procedurale

La realizzazione dell'intervento di ristrutturazione degli immobili inclusi nel progetto "Casa Mia 1" sarà articolata in tre macro-attività.

La prima (A1) si riferisce all'espletamento di attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, che comprende anche le verifiche preliminari relative al rilievo delle caratteristiche geometriche, architettoniche, strutturali e impiantistiche esclusivamente delle parti interne oggetto degli interventi. Si precisa che questa documentazione non è in possesso dell'Amministrazione comunale; pertanto, si ritiene demandata al professionista incaricato.

La seconda (A2) si riferisce all'espletamento delle prestazioni relative alla progettazione esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (di seguito denominato "Codice degli Appalti").

La terza (A3), si riferisce allo svolgimento delle attività di direzione, controllo tecnico e contabile dei lavori e di coordinamento per sicurezza in fase di esecuzione, funzione dell'esecuzione dei lavori.

Tutti i documenti di gara sono predisposti in conformità ai Criteri Ambientali Minimi del Codice degli Appalti. Il contratto relativo all'esecuzione del servizio di cui alla presente procedura di affidamento sarà stipulato "a corpo".



2. STATO DI FATTO E INTERVENTI DA REALIZZARE

2.1. Descrizione generale dello stato di fatto dei luoghi e delle aree

Si descrivono di seguito le caratteristiche principali e gli interventi ipotizzati per ciascuno dei tre immobili costituenti il progetto “Casa Mia 1”.

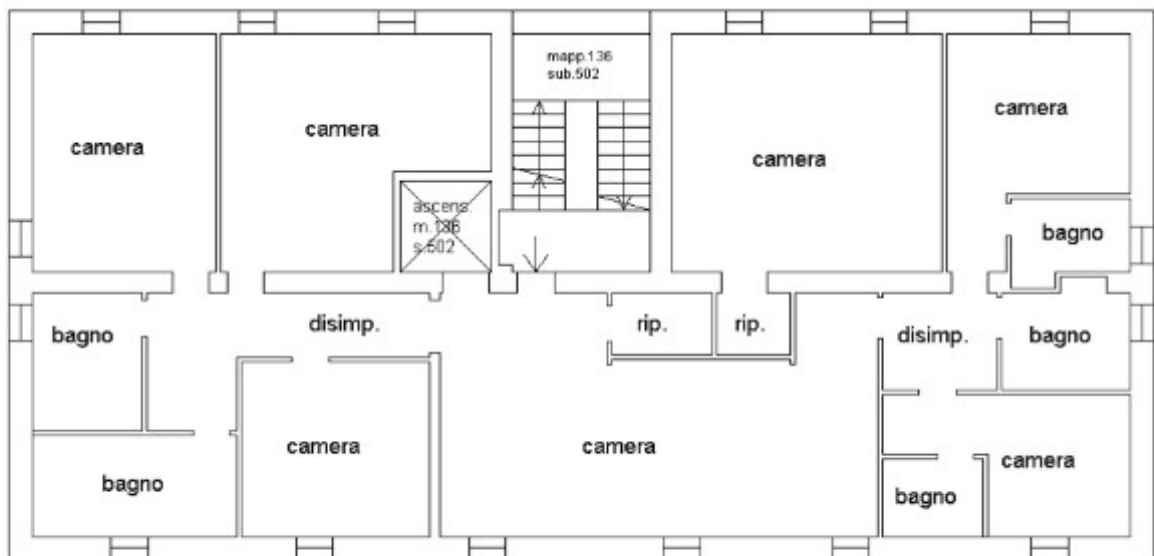
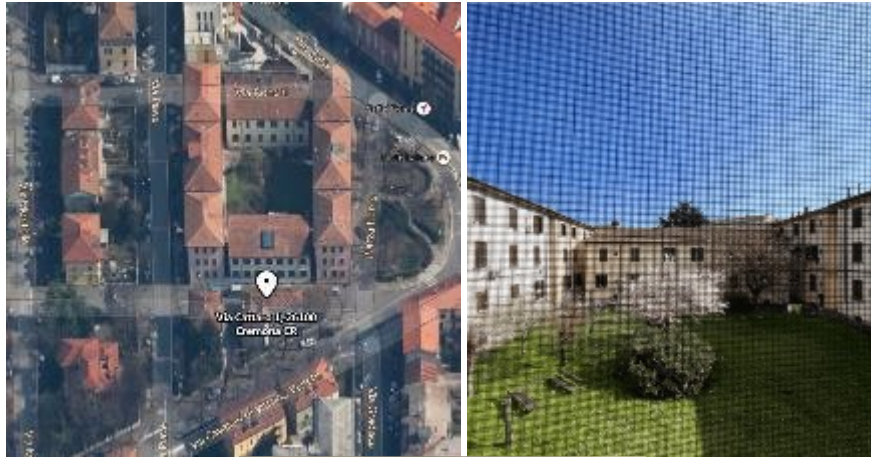
Immobile di Via Cattaro 1

Stato di fatto

L’immobile in via Cattaro, 1 è un grande appartamento collocato al primo piano fuori terra all’interno di un complesso di proprietà comunale precedentemente denominato “Casa Anziani”, attualmente adibito a centro diurno disabili, oggi in stato di usura.

L’immobile oggetto dell’intervento in Via Cattaro 1 è un grande appartamento collocato all’interno dell’edificio comunale. L’edificio presenta un doppio affaccio, esterno su via Cattaro e interno sulla corte formata dagli edifici contigui e confinanti localizzati su Piazza Fiume, Viale Piave e Via Ronchi. Il complesso formato da questi edifici si innesta nel quadrante nord-ovest del centro storico, in un quartiere limitrofo alla Stazione di Cremona compreso tra le arterie urbane di Corso Garibaldi e Via Massarotti. L’edificio presenta i vincoli di natura ambientale e/o paesaggistica presenti nella documentazione allegata. L’edificio non è dotato di parcheggi interni e/o interrati.

Gli immobili oggetto dell’intervento si trovano in uno stato di conservazione edile medio e necessitano di azioni di manutenzione riguardanti gli elementi architettonici interni allo stesso appartamento che attualmente recano problematiche legate alla sicurezza e al comfort di chi vi alloggia.



(Inserimento urbanistico, planimetrie e foto dello stato di fatto dell'immobile sito in Via Cattaro 1, 26100, Cremona)

Interventi da realizzare



Il progetto di ristrutturazione è finalizzato ad ospitare **6 persone con disabilità**.

Sulla base dello stato dell'immobile e degli obiettivi, gli interventi da realizzare, compatibilmente con le caratteristiche tecniche e il budget a disposizione, sono orientativamente quelli descritti di seguito:

- rivisitazione di alcune finiture interne;
- rivisitazione/ristrutturazione ove necessario dei servizi igienici;
- rivisitazione ed eventuale implementazione degli impianti;
- rifacimento dell'arredo.



Immobile di Via Alfeno Varo 8

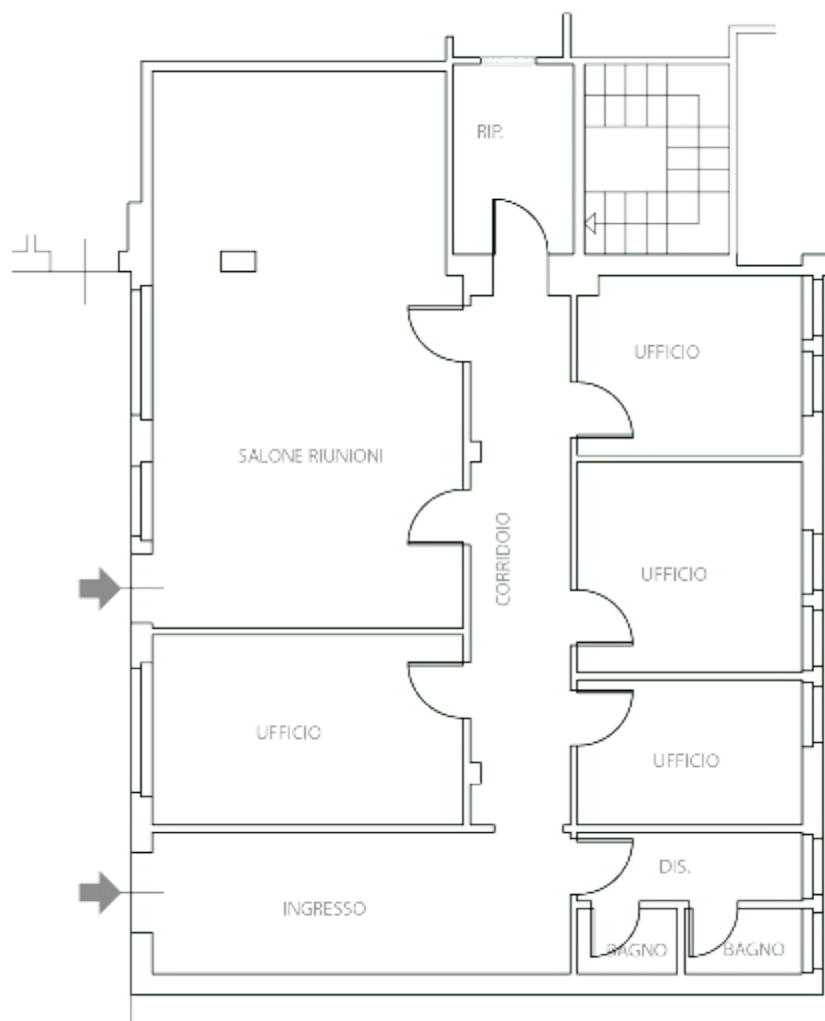
Stato di fatto

La Fondazione Città di Cremona con decisione del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2023 e relativo Contratto di Comodato sottoscritto dalle parti prot. 16539 del 20/02/2024 ha concesso in comodato gratuito per venti anni al Comune di Cremona un appartamento al piano terra attualmente dismesso nell'immobile in via Alfeno Varo, 8 che, precedentemente, aveva la funzione di ospitare gli uffici della Fondazione; e un piccolo appartamento collocato al secondo piano nell'immobile di via XI Febbraio, 56, attualmente in uso.

L'immobile oggetto dell'intervento in via Alfeno Varo 8 è un appartamento collocato all'interno di una corte, adiacente ad un complesso di proprietà della Fondazione Città di Cremona. L'edificio presenta un doppio affaccio all'interno della suddetta corte, uno sul giardino e uno sul parcheggio interno. In particolare, l'edificio che ospita l'immobile è un complesso edilizio dotato di un unico pianterreno. Il complesso è collocato nello stesso quartiere del precedente immobile. L'edificio non presenta vincoli di natura ambientale e/o paesaggistica. L'edificio è dotato di un parcheggio interno posto al piano seminterrato.

Gli immobili oggetto dell'intervento di trovano in uno stato di conservazione edile medio e necessitano di azioni di manutenzione riguardanti gli elementi architettonici interni allo stesso appartamento che attualmente recano problematiche legate alla sicurezza e al comfort di chi vi alloggia.





(Inserimento urbanistico, planimetrie e foto dello stato di fatto dell'immobile sito in Via Varo 8, 26100, Cremona)

Interventi da realizzare

Il progetto di ristrutturazione è finalizzato ad ospitare **4 persone con disabilità**.

Sulla base dello stato dell'immobile e degli obiettivi, gli interventi da realizzare, compatibilmente con le caratteristiche tecniche e il budget a disposizione, sono orientativamente quelli descritti di seguito:

- rifunionalizzazione interna e cambio di destinazione d'uso;
- rivisitazione di alcune finiture interne;
- rivisitazione/ristrutturazione ove necessario dei servizi igienici;
- rivisitazione ed eventuale implementazione degli impianti;
- rifacimento dell'arredo.

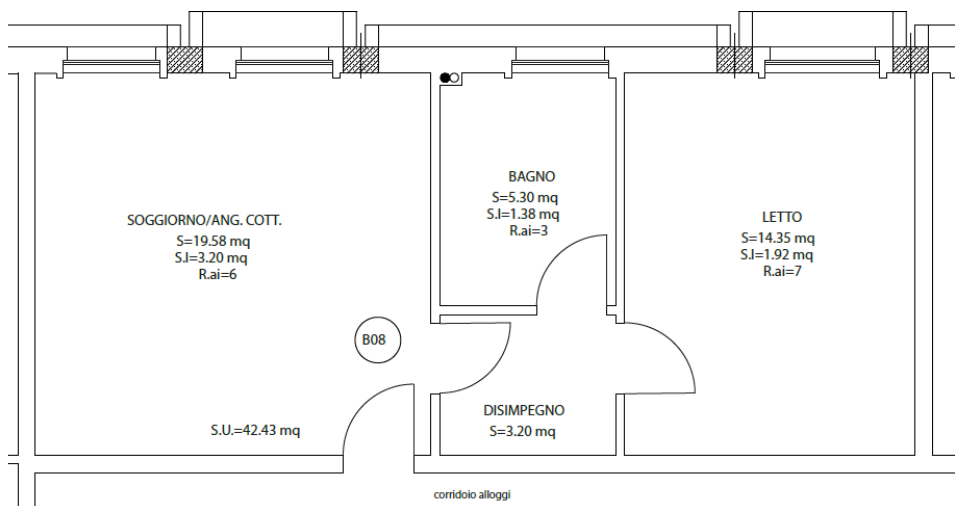


Immobile di Via XI Febbraio, 56

Come la stessa determinazione di Via Alfeno Varo, la Fondazione Città di Cremona (rif. Contratto di Comodato sottoscritto dalle parti prot. 16539 del 20/02/2024) ha concesso in comodato gratuito per venti anni al Comune di Cremona un piccolo appartamento collocato al secondo piano nell'immobile di via XI Febbraro, 56, attualmente in uso.

L'immobile oggetto dell'intervento in via XI Febbraio 56 è un piccolo appartamento composto da due locali e relativi servizi collocato al secondo piano di uno stabile in buone condizioni. L'immobile è dotato altresì di una cantina e di una corte interna. L'edificio non presenta vincoli di natura ambientale e/o paesaggistica. L'edificio non è dotato di parcheggi interni e/o interrati.

Gli immobili oggetto dell'intervento di trovano in un precario stato di conservazione edile e necessitano di azioni di manutenzione riguardanti gli elementi architettonici interni allo stesso appartamento che attualmente recano problematiche legate alla sicurezza e al comfort di chi vi alloggia.



(Inserimento urbanistico, planimetrie e foto dello stato di fatto dell'immobile sito in XI febbraio 56, 26100, Cremona)



Interventi da realizzare

Il progetto di ristrutturazione è finalizzato ad ospitare **2 persone con disabilità**.

Sulla base dello stato dell'immobile e degli obiettivi, gli interventi da realizzare, compatibilmente con le caratteristiche tecniche e il budget a disposizione, sono orientativamente quelli descritti di seguito:

- rivisitazione di alcune finiture interne;
- rifacimento dell'arredo.

2.2. Individuazione delle possibili interferenze

Non sono presenti interferenze rilevabili che precludano la possibilità di effettuare gli interventi in oggetto.



3. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE NONCHÉ VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO

3.1. Regole e norme tecniche

Il presente D.I.P. prescrive aspetti progettuali con riferimento agli spazi minimi dell'abitare, alla disciplina igienico sanitaria e alla tutela del comfort degli ospiti, nonché alle disposizioni edilizie ed urbanistiche rimandate ai regolamenti locali del Comune di Cremona.

Nella progettazione ed esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI, ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

La progettazione dell'intervento dovrà essere conforme in particolare alle disposizioni prescritte dai sottoelencati strumenti normativi, individuati a titolo indicativo e non esaustivo:

- **Norme in materia di contratti pubblici**
 - D.lgs. 36/2023 "Codice degli Appalti" e ss.mm.ii;
 - D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii, per le parti non abrogate;

 - D.M. 49 del 07/03/2018 regolamento recante: "approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione";

- **Normativa urbanistica**
 - D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
 - D.lgs. n. 222/2016 (c.d. Decreto SCIA 2);
 - D.P.R. 616/77 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22/07/1975, n. 382";
 - D.P.R. 383/94 e ss.mm.ii;
 - Piano di Governo del Territorio (PGT);
 - Cartografie degli edifici inedificabili;
 - Piano Territoriale Paesaggistico (PTP);
 - Piano di Tutela delle Acqua (PTA).

- **Normativa strutturale**
 - D.M. 17/01/2018 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni" e ss.mm.ii;
 - O.P.C.M. 20/03/2003, n. 3274 e ss.mm.ii.;



- O.P.C.M. 08/07/2004 n. 3362 e ss.mm.ii;
- Circolari Ministeriali Applicativa n.7 del 21/01/2019 e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di risparmio/contenimento energetico**
 - Legge 09/01/21991, n. 10 *“Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”* e ss.mm.ii;
 - Direttiva europea 2002/91/CE;
 - Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante *“Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”* e ss.mm.ii;
 - D.P.R. 59/09 *“Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”* e ss.mm.ii;
 - D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e ss.mm.ii relativi Decreti Attuativi;
 - Decreto 26/06/2015 *“Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”* e ss.mm.ii;
- **Norme in materia di sostenibilità ambientale**
 - Decreto 11/01/2017 *“Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”* e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di sicurezza**
 - D.lgs. 81/08 *“Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinato con le modifiche apportate dal D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi provvedimenti”* e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di antincendio**
 - D.P.R. 01/08/2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi”* e ss.mm.ii
- **Norme in materia di impianti**
 - D.M. 22/01/2008, n. 37 *“Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”* e ss.mm.ii;
 - DP.R. 16/04/2013, n. 74 *“Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari”* e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di acustica**
 - L. 26/10/1995, N. 447 *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”* e ss.mm.ii;
 - D.P.C.M. 05/12/1997 *“Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”* e ss.mm.ii.



- **Norme in materia ambientale**

- D.lgs. 03/04/2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii;
- Legge 27/03/1992, n. 257, recante “*Norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto.*” e ss.mm.ii;
- “*Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie*” allegate al decreto ministeriale 6 settembre 1994, emanato dal Ministero della sanità, recante “*Normative e metodologie tecniche di applicazione dell’art. 6, comma 3, e dell’art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell’impiego dell’amianto*” (nel seguito: normative amianto);
- D.lgs. 09/04/2008, n. 81, recante “*Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”.

In riferimento alla destinazione d’uso dell’immobile e a tutela di persone con disabilità che ospiterà:

- D.M. 308/2001 – Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell’articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- D.M. 236/1989 – Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche;
- D.M. 5/1975 – Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all’altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione;
- D.lgs 13/1989 – Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- L.R. 6/1989 – Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione.
- DP.R. 503/1996 – Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- DP.R. 380/2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

3.2. Indicazioni di massima per la progettazione

Il dimensionamento degli appartamenti e la distribuzione dei loro ambienti si rifà agli spazi minimi dell’abitare in chiave socioassistenziale, adattando questa categoria progettuale alle disabilità degli ospiti. La rifunzionalizzazione degli immobili prevede spazi privati per gli ospiti (camere) e i relativi servizi igienici anche condivisi, nonché spazi comuni attrezzati e funzionali. Alle camere da letto, andrà aggiunta una camera da letto dedicata all’operatore di supporto alla co-abitazione, per ogni unità immobiliare. A titolo esemplificativo e non esaustivo gli spazi comuni devono prevedere: cucina, soggiorno e zona pranzo. La progettazione deve considerare che gli ospiti potrebbero aver necessità di utilizzare una carrozzina per muoversi, sicché è fondamentale prevedere degli spazi che consentano ingresso, uscita e rotazione alla carrozzina nonché misure progettuali che agevolino il comfort e la facile disposizione degli arredi nell’ambiente. Anche riutilizzando gli impianti già presenti, dovrà essere verificato lo stato impiantistico per la parte illuminotecnica, riscaldamento, eventuale raffrescamento.



Seguono successivamente alcune precisazioni sul dimensionamento dell'immobile.

Camera da letto

Il dimensionamento minimo da rispettare per la camera da letto singola è 9 m². Ogni camera da letto dovrà essere preferibilmente attrezzata con un letto singolo, un comodino con lampada, un armadio, una scrivania con sedia.

Servizi igienici

I bagni presenti negli alloggi devono prevedere possibilmente uno spazio finalizzato a consentire la rotazione di un'eventuale carrozzina. La progettazione dei servizi igienici deve altresì sempre tenere conto dell'utilizzo di materiale antisdrucchiolevole per la pavimentazione.

È inoltre necessario predisporre:

- un campanello d'emergenza in prossimità di vasca e tazza;
- rubinetti a leva ciclica e miscelatori termostatici;
- un piatto a filo pavimento e appositi sedili e doccetta a telefono nel vano doccia.
- porte apribili verso l'esterno o scorrevoli e spazio libero interno per garantire la rotazione di una carrozzina;
- dotazione degli opportuni corrimani orizzontali e verticali realizzati con tubo di acciaio.

Spazi comuni

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli spazi comuni prevedono, anche in un unico ambiente:

- la zona cucina costituita da frigorifero, piano cottura a induzione, lavabo, cassettiere, armadi per accessori (piatti, pentole, bicchieri, posate);
- la zona soggiorno costituita da televisore, divani o poltroncine, tavolo porta oggetti senza spigoli vivi;
- la zona pranzo costituita da un tavolo con sedie in numero proporzionale agli ospiti e pensata per garantire l'accesso tramite carrozzina e il relativo libero movimento attorno al tavolo.

Collegamenti verticali

I collegamenti verticali tra i piani degli immobili (scale e/o ascensori) devono essere di una grandezza tale da poter garantire l'ingresso da parte di persone su carrozzina.

3.3. Dotazione domotica

La ristrutturazione degli immobili deve includere la possibilità di utilizzo di dotazione domotica.

Potranno essere valutati alcuni di questi sistemi:

- Telefono;
- Climatizzazione estiva e invernale;
- Allarme gas;
- Audio video, antenna e parabola centralizzata;
- Allarme malore, telesoccorso;



- Chiusure persiane meccanizzata;
- Apertura porta esterna con trasponder;
- Citofono anche in camera da letto;
- Controllo luci intelligente;
- Allarme allagamento;
- Allarme antincendio.

A queste dotazioni possono essere aggiunte:

- Video telefono;
- Rete dati WI FI;
- Telefono vivavoce nelle camere da letto;
- Apertura porte meccanizzata;
- Apertura finestre meccanizzata;
- Apertura porta di ingresso meccanizzata;
- Controllo apparecchiature con telecomando unificato;
- Segnalazioni visive;
- Segnalazioni acustiche;
- Allarme antintrusione;
- Binario a soffitto per sollevamento e trasporto del disabile dal letto al bagno e/o alla zona giorno;
- Sistema di controllo a distanza di alcune funzioni tramite telefono, sms o internet;
- Prese di corrente;
- Citofono.

Gli apparecchi elettrici devono manovrabili da parte della generalità delle persone, come gli apparecchi di comando, i citofoni, gli interruttori ed i campanelli di allarme, devono essere posti, preferibilmente ad una altezza di m. 1.20 dal pavimento.

3.4. Accessibilità

L'accesso agli immobili ristrutturati deve avvenire attraverso varchi e/o porte esterne allo stesso livello dei percorsi pedonali o con raccordi dati da rampe in conformità con i seguenti accorgimenti tesi a contrastare ogni tipo di barriere architettoniche nel rispetto delle normative cogenti in materia di tipo nazionale e/o regionale.

Ove la previsione di realizzazione dell'opera da progettare non dovesse essere conforme a quanto sopra riportato, il professionista incaricato dovrà individuare le necessarie attività da intraprendere propedeutiche alla conformità dell'opera stessa.



4. Fasi di progettazione da sviluppare, elaborati da redigere e tempi di svolgimento

La progettazione delle opere sarà articolata, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, nelle fasi di progetto di fattibilità tecnica ed economica e progetto esecutivo mediante la redazione degli elaborati relativi alle singole prestazioni professionali e nel rispetto dei tempi di consegna sotto riportati.

4.1. Prestazioni

A1 - Progetto di fattibilità tecnico-economica:

- relazioni, planimetrie, elaborati grafici;
- calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;
- rilievo di massima degli immobili, esclusivamente per le porzioni interne oggetto di intervento;
- prime indicazioni per la sicurezza.

A2 - Progetto esecutivo:

- relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi;
- particolari costruttivi e decorativi;
- computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- piano di manutenzione dell'opera;
- piano di sicurezza e coordinamento.

A3 - Direzione Lavori e CSE:

- Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- liquidazione;
- controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso manutenzione;
- contabilità dei lavori a corpo;
- certificato di regolare esecuzione;
- coordinamento della sicurezza in esecuzione.

Qualora, in esito allo sviluppo delle singole fasi progettuali, si renda necessario apportare modifiche/integrazioni agli elenchi degli elaborati al fine di rispettare eventuali prescrizioni della normativa vigente, si precisa che sarà compito del RUP disporre la predisposizione al progettista senza che questo comporti alcun maggiore compenso al professionista.

Si precisa che il professionista dovrà riferirsi al principio D.N.S.H. (Do No Significant Harm) nella realizzazione del computo metrico estimativo, come da normativa PNRR, e dovrà produrre l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) dell'immobile al termine dei lavori.

Si precisa altresì che l'intervento di ristrutturazione comprende la copertura economica per l'acquisto degli arredi indicati, poiché le opere sono da intendersi ultimate, complete e pronte per l'uso e/o loro esercizio. In particolare, gli arredi previsti dovranno necessariamente essere idonei all'utilizzo da parte di persone con disabilità.



4.2. Prestazioni affidate

Di seguito le prestazioni affidate come da D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013.

- **Valore dell'opera (V):** 292.367 euro (Iva inclusa) - 236.000 euro (Iva esclusa)
- **Categoria d'opera:** Edilizia
- **Destinazione funzionale delle opere:** Edifici e manufatti esistenti (E.21 - Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004)
- **Grado di complessità (G):** 1.20

Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
Cod.	Descrizione
QbIII.01	<u>Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti,eventuali. Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie</u>
QbIII.02	<u>Rilievi dei manufatti</u>
QbIII.17	<u>Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche</u>
QbIII.21	<u>Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)</u>
QbIII.23	<u>Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC</u>
QbIII.26	<u>Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione</u>

Progetto esecutivo	
Cod.	Descrizione
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento
QbIII.08	Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva



Esecuzione dei lavori	
Cod.	Descrizione
Qcl.01	<u>Direzione lavori, assistewwnza al collaudo, prove di accettazione</u>
Qcl.10 a	<u>Contabilità dei lavori a corpo</u>
Qcl.12	<u>Coordinamento della sicurezza in esecuzione</u>
Qcl.13	<u>Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della D.L. e della C.S.E.</u>

4.3. Tempistiche

Le fasi progettuali e i tempi di esecuzione del servizio in giorni naturali e consecutivi (decorrenti dalla data di comunicazione ufficiale del RUP) sono i seguenti:

- Progetto di fattibilità: 90 gg dalla data di comunicazione di incarico del RUP;
- Progetto esecutivo: 90 gg dalla data di comunicazione di incarico del RUP.

Saranno possibili sospensioni dei termini o eventuali proroghe per cause adeguatamente motivate e concordate con il Responsabile Unico di Progetto.



5. Inquadramento di natura procedurale per la realizzazione delle opere. Tipologia di contratto

La realizzazione delle opere sarà svolta mediante affidamento d'incarico diretto della progettazione e esecuzione lavori con "contratto sotto soglia" da parte dell'Amministrazione comunale, ai sensi del D.lgs. 36/2023.

L'intervento sarà realizzato a mezzo di contratto, stipulato con le modalità di cui il D.lgs. 36/2023, avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori, preferibilmente con affidamento dell'intero Lotto ad unica impresa per ottimizzazione delle tempistiche di realizzazione degli interventi.

6. Limiti finanziari da rispettare, stima dei costi e fonti di finanziamento

L'importo stimato riferito alla progettazione e ai lavori di ristrutturazione, ivi compresi i costi della sicurezza, dovrà essere contenuto in € 350.840,00 (IVA inclusa).

L'importo complessivo riferito ai lavori di ristrutturazione, ivi compresi i costi della sicurezza, dovrà essere contenuto in € 292.367,00. Per la stesura del progetto dovranno essere utilizzati i prezzi di riferimento approvati dalla Giunta regionale in vigore al momento della progettazione.

Il corrispettivo contrattuale per l'esecuzione dei lavori è determinato in conformità allo stanziamento previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per questo progetto.

6.1. Determinazione del corrispettivo contrattuale

Il corrispettivo per le prestazioni professionali cui alla presente relazione - determinato sulla base di riferimento delle tabelle dei corrispettivi approvate con il Decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016 - risulta pari a € 58.473,00 (IVA inclusa e oneri previdenziali esclusi) ovvero il 20% del valore totale stanziato per i lavori, ed è comprensivo di progettazione e direzione lavori, al netto degli oneri previdenziali di legge come meglio specificato nella tabella di seguito.

	IMPONIBILE (a)	ONERI PREVID. 4% (b)	TOTALE CON IVA (a+b) x 1,22
A1+A2 - PFTE + ESECUTIVO	28.551,27 €	1.142,05 €	36.225,85 €
A3 - DL E CSE	19.034,18 €	761,37 €	24.150,57 €
TOTALE	47.585,45 €	1.903,42 €	60.376,42 €
TOTALE AL NETTO DEL 4%			58.473,00 €

Gli incentivi tecnici riservati al personale dell'Ente sono pari ad € 7.160,00.

L'opera sarà finanziata con fondi PNRR a valere sul bilancio comunale 2023/2024/2025/2026.

7. Referenti interni alla stazione appaltante



Si riportano i referenti tecnici a cui fare riferimento nel corso della progettazione dell'opera:

Dirigente responsabile:

Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Dott.ssa Eugenia GROSSI

Responsabile dell'istruttoria:

Cremona, li _____

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)

_____ **DOTT.SSA EUGENIA GROSSI** _____



Seconda parte

Contesto territoriale

Il Comune di Cremona intende dare ulteriore impulso ad un modello innovativo di sostegno all'autonomia delle persone con disabilità in coerenza con le Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sul territorio cremonese sono presenti da diversi anni numerose reti formali e informali che, con un'azione partecipata e integrata, promuovono e realizzano servizi e percorsi destinati alle persone con disabilità. Lo stesso Comune di Cremona promuove percorsi abitativi da diversi anni attraverso la partecipazione diretta in qualità di socio di Fondazione Dopo di Noi, attiva sul tema della vita indipendente.

Dall'Osservatorio legato al PdZ 21-23 emergono una serie di bisogni legati all'adulthood soprattutto alle dimensioni dell'abitare e del lavoro. Risulta fondamentale la possibilità di garantire lo sviluppo di competenze per il raggiungimento del maggior livello di vita autonoma possibile per ogni persona con disabilità e della dignità e del benessere che questo comporta.

Per favorire ciò si sono realizzati una serie di progetti attraverso percorsi "Dopo di noi" e "Vita Indipendente" finalizzati ad offrire occasioni di "Palestra di Vita" per lo sviluppo di autonomie personali e competenze lavorative o socio-occupazionali.

I bisogni raccolti risultano però superiori ai percorsi già attivati e, in base a quanto rilevato dall'Osservatorio, si prevede nel prossimo triennio una crescita esponenziale delle richieste di percorsi di Vita Indipendente; tale incremento risulta conseguente al cambio culturale delle persone con disabilità e delle loro famiglie che ricercano una sempre più ampia partecipazione alla vita comunitaria e inclusione sociale. Questa richiesta esponenziale trova però solo parziale accoglimento nella disponibilità di alloggi sul territorio per cui sarebbe necessario implementare l'offerta strutturale di luoghi in cui poter realizzare tali percorsi.

Oltre a ciò, è ancora da consolidare la predisposizione di una filiera di servizi che possa sostenere ed accompagnare la persona con disabilità lungo il processo di raggiungimento dell'autonomia abitativa e occupazionale predisponendo e differenziando i sostegni di volta in volta necessari secondo una traiettoria abilitante ed emancipativa.

Oggetto della procedura

Il DIP è finalizzato alla realizzazione di una procedura di co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017 avente come oggetto l'affidamento del servizio in gestione per la realizzazione di Interventi finalizzati al sostegno ed al rafforzamento di abilità legate all'autonomia rivolti a persone con disabilità all'interno di tre gruppi alloggio (in totale 12 persone) che saranno ospitate in tre appartamenti messi a disposizione dal Comune di Cremona.

Il servizio, che costituisce la parte gestionale del progetto Casa Mia 1, di cui è soggetto attuatore il Comune di Cremona come capofila dell'Ambito e che è stato finanziato dal PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento— Next generation Eu, ha lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Incremento del numero di valutazioni multidimensionali di persone con disabilità preliminari alla costruzione ed attuazione di Progetti Individualizzati;
- Incremento del numero di Progetti Individualizzati a sostegno dell'autonomia abitativa;
- Incremento del numero di Progetti Individualizzati a sostegno dell'autonomia lavorativa



-Incremento del numero di persone con disabilità che sperimentano percorsi di Vita Autonoma e di Palestra di Vita Indipendente

-Incremento del numero di percorsi di tirocinio lavorativo e di attività occupazionali per persone con disabilità

- Incremento della disponibilità di contesti lavorativi formati per accogliere persone con disabilità

- Incremento degli interventi volti a costruire nelle persone con disabilità maggiori competenze informatiche e digitali;

Il servizio sarà rivolto ad almeno 12 persone con disabilità individuate dall'équipe multidimensionale costituitasi in data 6 dicembre 2022, formata da referenti del Comune di Cremona, dell'Azienda Sociale Cremonese e dell'ASST Cremona (in coerenza con quanto previsto dalla scheda candidatura) che attuerà una valutazione personalizzata multidimensionale e progetterà i percorsi personalizzati di sostegno.

L'équipe multidimensionale sarà successivamente integrata da referenti del Soggetto aggiudicatario al fine di potenziare una rete territoriale; a tal proposito il Comune di Cremona in concertazione con Fondazione Dopo di Noi, si adopera per favorire la sostenibilità dei percorsi di Vita indipendente e la loro implementazione sul territorio.

Le persone con disabilità parteciperanno a percorsi diversificati riconducibili a modelli già sperimentati (Vita Autonoma e di Palestra di Vita Indipendente) utilizzando due appartamenti messi a disposizione dal Comune di Cremona e da Fondazione Città di Cremona

Il Comune di Cremona metterà a disposizione tre alloggi: un alloggio riqualificato di proprietà pubblica situato a Cremona in via Cattaro 1 e predisposto di dotazioni domotiche adeguate e di arredi, due alloggi resi disponibili da Fondazione Città di Cremona con concessione in comodato gratuito per vent'anni situati rispettivamente a Cremona in via via Alfeno Varo 8 e via XI Febbraio 56, qualificati per l'utilizzo da parte di 4 e 2 persone con disabilità e con arredi e dotazioni domotiche adeguate.

Descrizione del servizio

Il servizio richiesto si caratterizza come di seguito definito e deve prevedere la realizzazione:

1. di un servizio educativo-assistenziale per l'accompagnamento di persone con disabilità finalizzato a rafforzare l'autonomia attraverso percorsi di Palestra di vita indipendente e Autonomia abitativa;
2. di percorsi personalizzati e coerenti con le indicazioni dell'équipe multidimensionale che dovranno corrispondere ai bisogni delle persone e delle loro famiglie. In particolare, si sottolinea che le persone con disabilità che prevalentemente verranno individuate dall'équipe multidisciplinare dovranno provenire preferibilmente da precedenti percorsi di autonomia e di indipendenza quali progetti Dopo di noi, Vita Indipendente, Pro.Vi etc., preliminari alla costruzione di una serie di abilità prerequisite e funzionali ad accedere ad ulteriori periodi di accompagnamento complementari;
3. di progetti individualizzati, centrati sulla persona con disabilità e sulla sua famiglia, inseriti in un sistema di comunità pubblico coprogettato con il contributo ed il coinvolgimento delle risorse presenti nella rete territoriale, sia formali che informali, e nella filiera di servizi dedicati;
4. di percorsi occupazionali, di rafforzamento delle abilità professionali e di eventuale inserimento lavorativo insieme ad una coerente formazione tecnologica e digitale delle persone con disabilità. Al tal fine verrà attivata una rete con soggetti (agenzie ed enti)



abilitati all'inserimento lavorativo e in collaborazione con strutture e servizi già esistenti nel territorio a partire dal servizio attivato nel Comune di Soresina;

5. di progetti flessibili e che contribuiscano qualitativamente alla realizzazione di percorsi innovativi per la vita autonoma all'interno di una rete di servizi che sostenga tali progetti con competenze differenziate ed in integrazione tra loro anche valorizzando positive esperienze pregresse.

Il progetto Casa Mia 1 si articola nelle seguenti azioni:

Il progetto Casa Mia 1 si articola nelle seguenti azioni:

Azione 1. **Progetto individualizzato:** Valutazione multidimensionale e Progettazione individualizzata in collaborazione con l'équipe multidimensionale; attivazione dei sostegni;

Azione 2. **Abitazione: domotica e accompagnamento educativo:** Sostegno alle 12 persone con disabilità per l'utilizzo personale e collettivo delle dotazioni domotiche di sicurezza e sostegno all'autonomia abitativa

Azione 3. **Lavoro: percorsi di rafforzamento delle competenze lavorative e sociooccupazionali.** percorsi specifici di accrescimento di competenze legate al lavoro attraverso l'attivazione di tirocini formativi quali ex L. 68/99, o tirocini attivati nell'ambito del supporto all'inserimento lavorativo (per l'inclusione sociale e di inserimento, reinserimento). Preliminare sarà un percorso formativo rivolto agli operatori attivi nel progetto ed alle aziende coinvolte

La proposta progettuale dovrà essere redatta in forma libera, non superiore a 15 pagine stampate solo fronte in formato word e dovrà dimostrare la capacità di:

- Individuare forme e modalità di flessibilizzazione e razionalizzazione dell'offerta di prestazioni e servizi, al fine di ottenere la massima rispondenza degli stessi nel favorire adeguati livelli di vita autonoma anche abitativa e di inclusione sociale e lavorativa

- Garantire la presenza di operatori adeguatamente formati e con esperienza rispondenti agli standard minimi di seguito descritti:

figura professionale con ruolo di coordinamento educativo

psicologo/psicoterapeuta con esperienza nell'ambito della disabilità e del lavoro con le famiglie

educatore professionale con esperienza pregressa in percorsi di vita autonoma e di

accompagnamento al lavoro

ASA ausiliario socioassistenziale

referente amministrativo

- Garantire la disponibilità ad un'organizzazione del progetto relativo alla vita indipendente flessibile e modulato in base al progetto individualizzato dei futuri destinatari e che preveda indicativamente le seguenti fasi:

- 1- percorso Palestra di vita indipendente che offra occasioni di allenamento all'autonomia attraverso la permanenza in appartamento che preveda gradualmente un incremento temporale;

- 2- lo stesso percorso dovrà necessariamente prevedere una prima fase di training delle abilità legate alla vita indipendente attraverso supporti ed interventi educativi ed assistenziali ed una



successiva riduzione graduale degli stessi in favore di un maggior sviluppo di autonomia e indipendenza;

3- una seconda fase, successiva ad una valutazione dell'equipe multidimensionale in merito agli obiettivi raggiunti ed alle competenze maturate dai destinatari, che preveda una residenzialità più stabile;

- Prevedere il coinvolgimento di enti del terzo settore per la costituzione di una rete territoriale capace di accompagnare la persona con disabilità verso percorsi professionalizzanti e di offrire concrete possibilità di inserimento lavorativo;

- Predisporre strumenti e sostegni di natura informatica, tecnologica e digitale nei contesti lavorativi che favoriscano l'inserimento di persone con disabilità;

- Prevedere un progetto di mobilità destinato alle persone con disabilità oggetto dell'intervento attraverso l'insegnamento all'utilizzo di mezzi pubblici o propri (es. bicicletta), all'orientamento sul territorio o, qualora ce ne fosse l'effettiva necessità, all'accompagnamento con mezzi di trasporto propri del soggetto aggiudicatario. Lo spostamento sarà funzionale al raggiungimento degli alloggi e dei luoghi di inserimento lavorativo;

- Prevedere la pulizia e la manutenzione periodica e straordinaria degli alloggi messi a disposizione

- Prevedere la partecipazione a incontri periodici con l'équipe multidisciplinare finalizzati alla coprogettazione, al monitoraggio e alla supervisione degli interventi.

Importo contrattuale

L'importo a base d'appalto riferito alla durata di base prima indicata è pari a 320.945,00 euro Iva compresa

L'importo è così distinto:

Azione 1. Progetto individualizzato: 115.000,00 euro Iva compresa.

Azione 2. Abitazione - adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza: 32.000,00 euro Iva compresa

Azione 3. Lavoro: percorsi di rafforzamento delle competenze lavorative e sociooccupazionali 173.945,00 euro Iva compresa, comprensivo di attrezzature informatiche e supporti digitali, del costo del supporto educativo dedicato e di eventuali attivazioni di borse lavoro

L'aggiudicazione è subordinata al completamento dei lavori di riqualificazione dell'appartamento di proprietà del Comune di Cremona sito in via Cattaro 1 e degli appartamenti messi a disposizione da Fondazione città di Cremona siti via Alfeno Varo 8 e via XI Febbraio 56.

Gli incentivi tecnici riservati al personale dell'Ente sono pari ad € 6.055,00.

Chi può partecipare:

Possono partecipare Enti senza scopo di lucro che hanno comprovata esperienza nella gestione di percorsi di sostegno alle persone con disabilità

Il requisito di esperienza si riferisce all'erogazione di servizi finalizzati all'attuazione di percorsi per il rafforzamento di abilità di vita indipendente per persone con disabilità (Dopo di noi, Pro.Vi, ecc...) negli ultimi cinque anni per un minimo di due anni consecutivi a cui dovrà corrispondere la



dimostrazione di aver effettuato uno o più contratti eseguito negli ultimi cinque anni, di durata almeno biennale e di importo complessivo almeno pari a 150.000 euro

Gli Enti possono partecipare singolarmente o in associazione con altri soggetti

Territorio di riferimento

I servizi saranno erogati nel Comune di Cremona e, se coerente con il progetto individualizzato dei destinatari individuati, nel territorio dell'ambito.

Tempi di realizzazione dei percorsi

Entro il termine del 31 marzo 2026

Il servizio sarà aggiudicato mediante procedura di co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017.

Referenti interni alla stazione appaltante

Si riportano i referenti tecnici a cui fare riferimento nel corso della progettazione dell'opera:

Dirigente responsabile:

Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Dott.ssa Eugenia GROSSI

Responsabile dell'istruttoria:

Cremona, li _____

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)

_____ **DOTT.SSA EUGENIA GROSSI** _____